

Ambiente News Servizi



magazine



ALLEANZA CON TRE AZIENDE VENETE
per affrontare le sfide del futuro



NUOVO PIANO REGIONALE RIFIUTI
dissociatori, differenziata spinta
e gestore unico

Inoltre in questo numero:
> In arrivo sacchetti biodegradabili
per la raccolta del rifiuto umido
> Stoviglie ecologiche per le sagre

SOMMARIO

Stampato su carta Cyclus Print - riciclata al 100%



Ambiente e Servizi News
anno V - n° 3 - Dicembre 2008

Ambiente Servizi Spa editore
Presidente: on. Isaia Gasparotto
Vice Presidente: Luigino Covre
Consiglieri: Roberto Altan, Aldo Pagotto, Matteo Rizzato
Presidente Collegio Sindacale: Sandra Bianco
Componenti: Paolo Ciganotto, Davide Scaglia
Direttore Generale: Luca Lenarduzzi

Direttore Responsabile
Pietro Gaspardo

Redazione
Pietro Gaspardo, Luca Lenarduzzi
Marco Parolari, Alessia Bortolussi

Progetto grafico e impaginazione
Ambiente Servizi Spa
Ufficio comunicazione e marketing

Immagini
Archivio Ambiente Servizi Spa
Tutti i diritti riservati

Stampa
Tipografia Ellerani Srl - San Vito al Tagliamento/PN
08F1425

AMBIENTE SERVIZI spa
Servizio Clienti

ORARI CALL CENTER
Tel 0434 842222 - Fax 0434 842290
Lun - Ven 09:00-13:00
Gio 09:00-13.00 e 14:30-17:30

ORARI DI SPORTELLO
Piazza del Popolo, 10
San Vito al Tagliamento/PN
Lun 09:00-13:00 - Gio 14:30-17:30
Ven 09:00-13:00

- 03 **_ Editoriale**
Interventi sempre più decisi per un futuro di speranza
- 04 **_ Alleanza fra Veneto e Friuli**
Obiettivi: contenimento costi e servizi più efficienti
- 06 **_ Nuovo piano regionale rifiuti**
Lenna: impianti, differenziata spinta e gestore unico
- 08 **_ La raccolta differenziata in Provincia**
Grazie ad Ambiente Servizi raggiunti i limiti di legge
- 10 **_ L'impianto Ecosinergie**
L'iter di approvazione è alle battute finali
- 12 **_ Sacchetti biodegradabili per l'umido**
In distribuzione nel 2009 con i nuovi contenitori aerati
- 13 **_ Stoviglie ecologiche nelle sagre**
Come migliorare le raccolte rifiuti anche nelle sagre
- 14 **_ Servizi on line**
Il dizionario dei rifiuti sul sito di Ambiente Servizi
- 15 **_ La gestione dei Centri di Raccolta**
*Come migliorare le raccolte nelle ecopiazze
I centri gestiti da Ambiente Servizi
Cosa devono fare le aziende per accedervi*
- 16 **_ News dal Mondo**
- 17 **_ I benefici del riciclo del vetro**
- 17 **_ Dati ISTAT su acqua e rifiuti**
Boom della spesa negli ultimi 10 anni
- 18 **_ Qualità ambientale delle città italiane**
La classifica di Legambiente
- 19 **_ Prevenzione rifiuti**
I dati di Federambiente sulla settimana europea
- 19 **_ Tariffe rifiuti**
I dati di Cittadinanzattiva

www.ambienteservizi.net
servizioclienti@ambienteservizi.net

Interventi sempre più decisi per un futuro di speranza

on. Isaia Gasparotto

Presidente di Ambiente Servizi Spa

Un sincero augurio a tutti per un felice Natale e un 2009 di speranza.

Viviamo ormai in un Villaggio Globale che non è più limitato alla Rete Internet, ma bussava alla porta della nostra realtà quotidiana. E non solo perché, accanto a noi, lavorano, abitano, fanno spese, trascorrono il tempo libero famiglie provenienti da tutto il Mondo. Bensì perché oggi più di ieri "lo sbattere d'ali di una farfalla all'Equatore può scatenare una tempesta al Polo Nord". La metafora non sta tanto per la Natura, quanto per l'Uomo che ad ogni latitudine rischia di comprometterla, mettendo in forse la nostra stessa esistenza.

I problemi da noi causati sono sotto gli occhi di tutti, al punto tale che ormai nessuno mette in dubbio la necessità urgente di interventi anche drastici per cercare di rimettere le cose a posto. I **rifiuti** che abbiamo accumulato negli ultimi decenni e che oggi rischiano di sommergerci rappresentano, senza dubbio, la punta di un iceberg di dimensioni colossali. E a noi spetta scioglierlo. Il coraggio e la volontà non mancano, come dimostrano le linee guida dell'imminente nuovo Piano Regionale che l'**assessore Vanni Lenna** gentilmente ci anticipa alle pagine 6 e 7.

E Ambiente Servizi, senza falsa modestia, ritiene di avere tutte le carte in regola per inserirsi in questo titanico sforzo con un ruolo da protagonista. In questo numero del "Magazine", dunque, spieghiamo i contenuti di un accordo (pagg. 4 e 5) con le aziende venete **Alisea, Veritas e Asvo** che punta al contenimento dei costi e alla realizzazione di servizi più efficienti. Illustriamo poi il progetto dell'impianto

Ecosinergie (pagg. 10 e 11), destinato ad analoghi obiettivi, il cui iter di approvazione è giunto alle battute finali. I dati parlano chiaro (pagg. 8 e 9): la Provincia di Pordenone ha centrato l'obiettivo del 40% di raccolta differenziata nel 2007 grazie ad Ambiente Servizi. Ma a noi non basta aver superato il 70%. Vogliamo di più e nelle altre pagine vi spieghiamo cosa intendiamo fare nell'immediato, a cominciare dalla distribuzione nel 2009 dei sacchetti biodegradabili.

Il nuovo anno si preannuncia molto difficile, soprattutto per la crisi dell'economica internazionale e dell'occupazione. Ambiente Servizi, con i suoi risultati e con le sue iniziative, spera di poter pronunciare una parola di speranza. ✿

Buon Natale e buon anno nuovo a tutti!

Bon Nadâl e bon an gnûf (friulano)

聖誕快樂新年進步 (cinese)

Joyeux Noël et bonne année (francese)

srečen Božič in veselo novo leto (sloveno)

čestit Božić i sretna nova godina (croato)

С Рождеством и с Новым годом (russo)

Crăciun fericit și un an nou fericit (romeno)

Feliz natal e um feliz ano novo (portoghese)

Merry Christmas and happy new year (inglese)

Feliz Navidad y próspero año nuevo (spagnolo)

Wesołych Świąt i szczęśliwego Nowego Roku (polacco)

Frohe Weihnachten und ein schönes neues Jahr (tedesco)

Alleanza fra Veneto e Friuli

Gli obiettivi: contenimento

Si fa un gran parlare di **aziende uniche** per rafforzare le potenzialità d'azione delle imprese impegnate a gestire i numerosi e delicati aspetti della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. In risposta all'esigenza di fare "corpo unico" per sviluppare collaborazioni volte a incentivare il miglioramento dei servizi e a contenere i costi, ai primi di novembre **Ambiente Servizi** ha firmato un protocollo di intesa con tre aziende venete che coprono un bacino che si estende su quasi l'intera provincia di Venezia. I nuovi "alleati" sono soggetti pubblici che operano nel settore ambientale, del ciclo integrato dell'igiene urbana e dei servizi pubblici locali: **Alisea Spa** con sede a Jesolo, **Asvo Spa** con sede a Portogruaro e **Veritas Spa** con sede a Venezia.

I quattro firmatari hanno sottoscritto l'intesa nel quadro dei cambiamenti dell'ordinamento giuridico in materia di servizi pubblici e secondo gli indirizzi espressi dalle amministrazioni comunali rappresentate nelle rispettive assemblee. Il protocollo individua i settori di impegno reciproco allo scopo di consolidare le collaborazioni esistenti anche nell'indirizzo di una maggiore integrazione fra le aziende. In particolare, saranno sviluppate **azioni comuni per coordinare le attività di ricerca per quanto riguarda le tecnologie e le impostazioni organiz-**

zative nei campi della raccolta e il trattamento dei rifiuti.

Le quattro aziende firmatarie si impegnano altresì a **mettere in comune** i risultati delle proprie indagini per diminuire la produzione dei rifiuti, aumentare il recupero energetico e di materia e per ridurre il ricorso alla discarica, in ottemperanza a quanto fis-

Ambiente Servizi

con sede a San Vito al T.to, è la società interamente pubblica che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in 20 Comuni della Provincia di Pordenone (Arba, Arzene, Azzano X, Brugnera, Casarsa d. D., Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Morsano al T., Pasiano di Pn, Polcenigo, Pravisdomini, Sacile, San Giorgio d. R., San Vito al T., San Martino al T., Sesto al R., Valvasone, Zoppola) e 140.000 abitanti. Gestisce anche un impianto di depurazione acque reflue urbane, che serve 30.000 abitanti.

Rifiuti raccolti: 53.000 ton
Fatturato: 13,5 ML di €
Dipendenti: 113



Rifiuti raccolti: 46.000 ton
Fatturato: 14 ML di €
Dipendenti: 100

Azienda Litoranea Servizi Ambientali

con sede a Jesolo, gestisce il ciclo integrato di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti, ai Comuni di Jesolo, Ceggia, Torre di Mosto e Eraclea, per 47.000 abitanti equivalenti, a cui vanno aggiunti ogni anno oltre 5 milioni di turisti. Gestisce inoltre la discarica di Piave Nuovo, impianto di riferimento della provincia di Venezia.



per affrontare le nuove sfide dei costi e servizi più efficienti

Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi

ha sede a Venezia. Fornisce servizi a 28 Comuni e 675.000 abitanti a cui vanno aggiunti oltre 23 milioni di turisti all'anno. Opera nel ciclo dei servizi idrici integrati, vende e distribuisce energia attraverso società controllate. Si occupa della gestione integrata di servizi cimiteriali/funerari, mercati all'ingrosso e della bonifica di siti inquinati.

Rifiuti raccolti: 406.223 ton
Fatturato: 270 ML di €
Dipendenti: 2000



L'accordo coinvolge
63 Comuni delle province di
Pordenone, Venezia e Treviso per
quasi **1 milione di abitanti.**

I rifiuti raccolti dalle 4 aziende
nel 2007 sono stati di
576.000 tonnellate.



Rifiuti raccolti: 70.815 ton
Fatturato: 18 ML di €
Dipendenti: 153

Ambiente Servizi Venezia Orientale

con sede a Portogruaro, è la società interamente pubblica che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti nel Veneto orientale. Asvo fornisce servizi a 11 Comuni (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalza di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto) e 94.000 abitanti.

sato dalla direttiva europea. Tutto questo si tradurrà in realtà di maggiore efficienza ed economia. Questi risultati potranno essere raggiunti avviando assieme iniziative volte a realizzare impianti per la selezione e il trattamento dei materiali che provengono da raccolte differenziate. Esempio ne sono gli impianti per il trattamento della frazione umida – compostaggio

di servizi comuni (come la costituzione di un consorzio acquisti) o lo scambio di servizi specialistici. Per concretizzare questi ed altri obiettivi, le quattro aziende attiveranno al più presto appositi gruppi di lavoro. ❀

e sfruttamento a fini energetici del biogas. Si tratta di **esaltare al massimo livello le sinergie** esistenti e di adottare le migliori tecnologie disponibili per le quali, tra l'altro, il Gruppo Veritas vanta vent'anni di esperienza. Uguale impegno sarà portato avanti per i materiali risultanti dalla raccolta differenziata della carta, del vetro, della plastica e delle lattine. Un'ipotesi già considerata è quella di partecipare al neocostituito "Consorzio Veneto Riciclo". Tra le iniziative in cantiere spiccano la stipula di specifici accordi finalizzati allo scambio e alla cessione

AL VARO IL NUOVO PIANO REGIONALE / L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

“Puntiamo a **Rifiuti Zero** differenziata sempre più

Vanni Lenna

Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, delegato alla protezione civile

A breve la Regione Friuli Venezia Giulia varerà il nuovo Piano dei rifiuti che sostituirà quello ormai vetusto e inadeguato che era stato scritto nel 2001 basandosi su dati della fine degli anni Novanta e le cui indicazioni sono state in larga parte disattese, lasciando i bacini territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti (Ato) privi del circuito completo di trattamento, costringendo i gestori a utilizzare impianti di smaltimento anche fuori Regione o in forma ridotta rispetto alle capacità indicate. Per gentile concessione, siamo in grado di pubblicare le indicazioni guida fornite da Vanni Lenna, assessore regionale all'ambiente e ai lavori pubblici, delegato anche alla protezione civile, che sono state alla base anche del convegno tenutosi nei giorni scorsi con la partecipazione dei così detti stakeholders, cioè gestori di impianti, rappresentanti di categoria, associazioni ambientaliste, Università, Comuni, Camere di Commercio e l'apporto diretto dei cittadini. ❀

Nel settore rifiuti dobbiamo intervenire pesantemente.

Ritengo che i **Dissociatori Molecolari** siano la risposta attualmente più valida. Consentono, infatti, la massificazione dei gas prodotti o la produzione di energia evitando il processo di combustione. Inoltre attribuiscono alle discariche un mero ruolo di sussidiarietà. Agli operatori del servizio, giustamente preoccupati per la linea che ormai in tutto il mondo è stata intrapresa in materia e verso la quale anche noi, come regione e Italia, dovremmo guardare, suggerisco pertanto di cercare forme alternative, di



innovarsi, abbandonando l'idea di investire in discariche.

“**Rifiuti Zero**” è pertanto l'innovativa sfida che ci poniamo, traendo spunto dalla linea propagandata dal professor Paul Connet che punta al riuso e al riciclo di tutto quello che scartiamo, eliminando ulteriormente il materiale che andrebbe conferito in discarica. In questa fase i produttori giocheranno un ruolo fondamentale, dovranno rendere riciclabili i loro prodotti o provvedere essi stessi al recupero degli imballaggi.

Con una **raccolta differenziata** attenta il rifiuto non sarà più tale, ma materia prima secondaria grazie al riciclaggio e al recupero che potrebbero essere ulteriormente recuperati in impianti di trattamento meccanico-biologico (Tmb). Una differenziata spinta, porta a porta o con cassonetti, ha prodotto ottimi risultati laddove applicata. Aggiungendo le adeguate tecnologie all'attenzione degli utenti potremmo davvero abbracciare una politica ambientale rivolta

VANNI LENNA, ANTICIPA LE LINEE GUIDA AI LETTORI DEL NOSTRO "MAGAZINE"

con dissociatori molecolari spinta e gestore unico"

alla tutela del territorio. Un'ulteriore attenta valutazione sulla gestione consentirà di organizzare al meglio il sistema. Ritengo che per risolvere alla radice il problema, sia necessario risolvere ed uniformare la raccolta rifiuti, l'ipotesi più accreditata incaricherebbe un **gestore unico** regionale che dialogherebbe con le Province o con gli Ato a cui è affidata la programmazione.

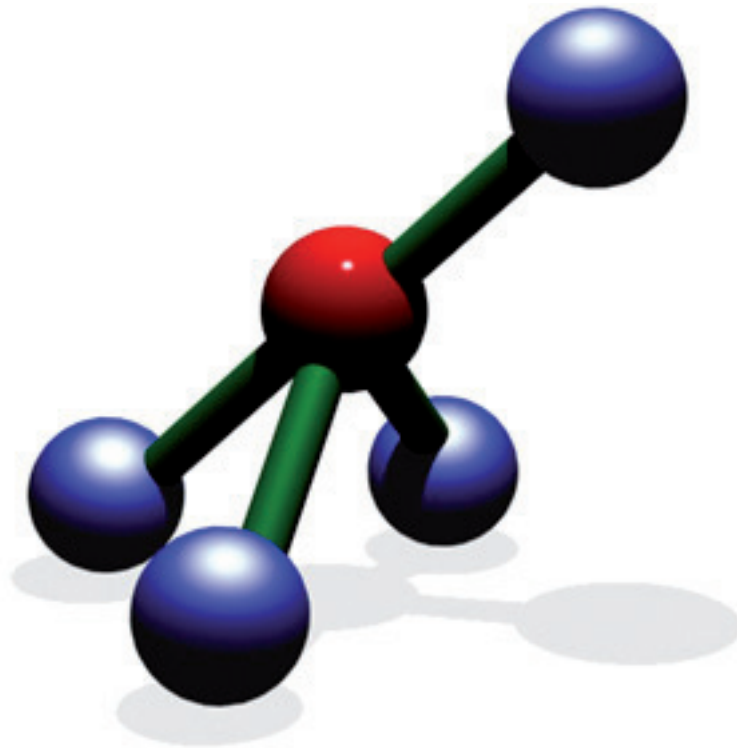
Il mandato dei cittadini in materia di rifiuti è preciso: affrontare in modo energico il fenomeno, ma con il minor impatto possibile sul territorio. Il quadro si potrà chiudere solo, però, partendo da un'azione "intelligente" e mirata dei cittadini che dovranno imparare a convivere con la raccolta differenziata spinta; questa infatti sarà l'anima del nuovo piano, e coinvolgerà direttamente il senso civico delle famiglie. Per arrivare nelle case dei cittadini interesseremo i bambini e gli studenti con progetti mirati di sensibilizzazione alla raccolta. Un'adeguata politica ambientale impone un attento monitoraggio anche delle **nostre acque**, in particolare del Golfo di Trieste e della laguna di Grado e

Lignano. Con il ministero stiamo predisponendo un accordo di programma, ma il ragionamento è molto più ampio, dal momento che occorre intervenire in un bacino vasto dove molte criticità che si riverberano in mare nascono spesso da problematiche legate a quanto fatto molti anni addietro. La nostra

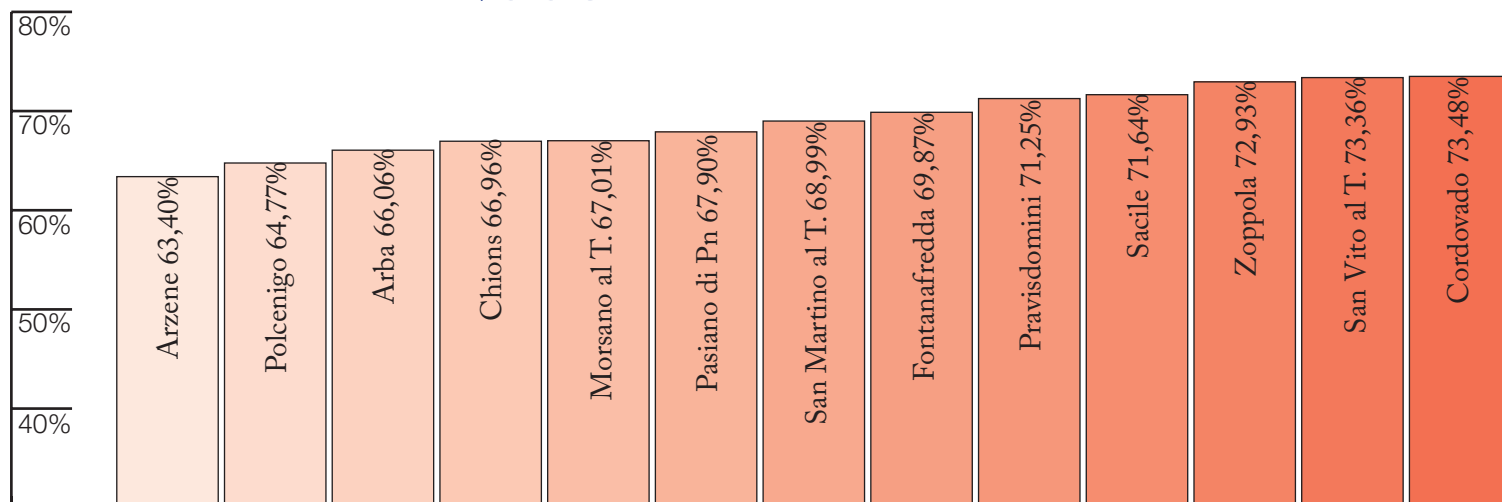
attenzione si dovrà pertanto concentrare sulle acque reflue e in particolare sui depuratori.

Attualmente siamo impegnati a dare risposte alle emergenze legate alla **quotidianità**. Ma ci preme soprattutto guardare avanti ed elaborare una programmazione strategica che consenta di non creare più buchi nel terreno e di non costruire più camini.

Questo è il proposito che la giunta Tondo si è posta in materia ambientale sin dalla sua costituzione, ed è per ottenere questi risultati che l'assessorato lavora intensamente, studiando e vagliando forme alternative e tecnologicamente più avanzate per smaltire i rifiuti. ❀



Anteprima sulle percentuali di raccolta differenziata dei primi 10 mesi del 2008



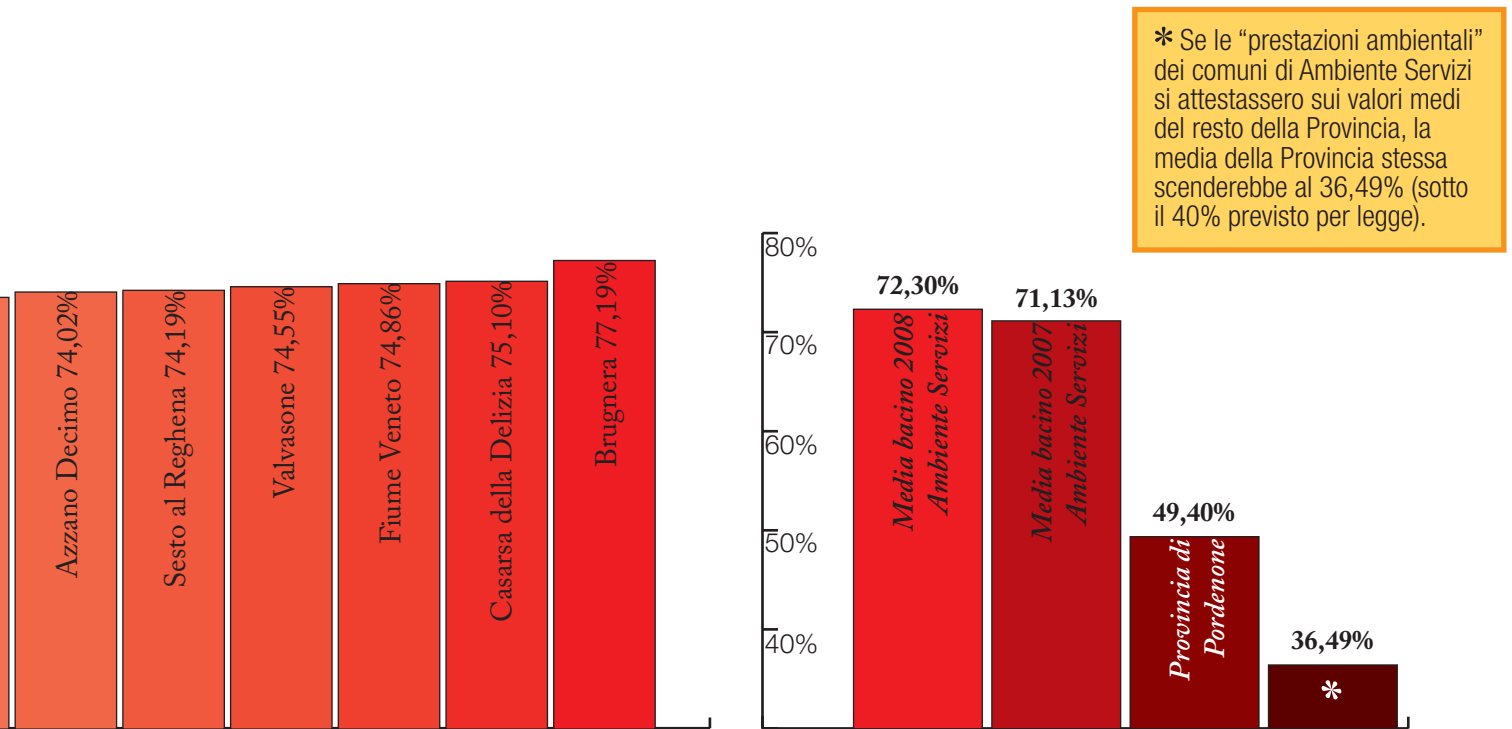
Antecipiamo in questa tabella i dati della raccolta differenziata nei Comuni serviti da Ambiente Servizi

Provincia in regola nel 2007: la differenziata ha superato la

Ambiente Servizi si è rivelata determinante ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del 40 per cento di raccolta differenziata per il 2007, in linea con la normativa stabilito dalla legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che aggiorna poi al 50 per cento il parametro di riferimento nel 2009 e al 60 per cento nel 2011. La **percentuale di differenziata** in provincia nel 2007 si attesta al 49,4 per cento. Il dato è stato recentemente sottolineato anche dall'assessore provinciale all'Ambiente, Alberto Zorzetto che ha ricavato i numeri forniti dai Comuni ed elaborati dal settore Tutela ambientale della

Provincia, in collaborazione con il Catasto dei rifiuti istituito nella sede dell'Arpa Fvg. Va considerato infatti che, i comuni serviti da Ambiente Servizi hanno ottenuto il brillante risultato del 71,13 per cento di differenziata, compensando il minore apporto delle altre realtà e, in particolare, del comune di Pordenone (28,5 per cento, solo al 38esimo posto fra i 51 comuni della Destra Tagliamento) che solo negli ultimi mesi ha implementato il sistema del **"porta a porta"**. Sottraendo il "peso" della raccolta effettuata nei 20 Comuni serviti da Ambiente Servizi, la percentuale di raccolta differenziata

della Provincia avrebbe raggiunto appena il 36,49 per cento, non sfiorando neppure, dunque, il 40 per cento obbligatorio per legge. Ancora una nota di merito per Ambiente Servizi giunge dallo studio della Provincia, che indica Sesto al Reghena quale Comune **più virtuoso** del territorio nel corso del 2007 per quanto riguarda la raccolta differenziata. Numeri incoraggianti nel bacino dell'Azienda sanvitese anche sul piano dei rifiuti pro capite prodotti, che nel 2007 si attestano a 1,07 chilogrammi per abitante al giorno, contro 1,08 chilogrammi dell'anno precedente.



aggiornati al 30 settembre 2008. Si evidenzia un ulteriore aumento delle percentuali rispetto al 2007

grazie ai Comuni di Ambiente Servizi quota obbligatoria del 40 per cento

Tutto questo per quanto riguarda il 2007. Ed ora vediamo quanto hanno "pesato" nel corso del 2008, fino allo scorso settembre, i rifiuti in **ciascun Comune** del bacino di Ambiente Servizi. Ne riportiamo le percentuali di raccolta differenziata:

Arba 66,06

Arzene 63,40

Azzano Decimo 74,02

Brugnera 77,19

Casarsa della Delizia 75,10

Chions 66,96

Cordovado 73,48

Fiume Veneto 74,86

Fontanafredda 69,87

Morsano al Tagliamento 67,01

Pasiano di Pordenone 67,90

Polcenigo 64,77

Pravissdomini 71,25

Sacile 71,64

San Martino al Tagliamento 68,99

San Vito al Tagliamento 73,36

Sesto al Reghena 74,19

Valvasone 74,55

Zoppola 72,93

Nei dati non è compreso il Comune di San Giorgio della Richinvelda poichè il servizio è stato avviato in corso d'anno.

Ricordiamo inoltre che la speciale classifica dei Comuni ricicloni stilata da Legambiente vede nel 2008 l'ingresso del Friuli Venezia Giulia tra le regioni migliori d'Italia,

non lontana dalla Lombardia; il venti per cento di comuni friulani è infatti riciclone. Anche per quanto riguarda i consorzi, il Nordest d'Italia si colloca in cima alla graduatoria con sette realtà consortili nei primi dieci posti: quattro in Veneto, due in Trentino e **Ambiente Servizi** in Friuli Venezia Giulia, segno che il sistema di gestione intercomunale vanta risultati positivi in termini di efficienza organizzativa. ❀

L'impianto ECOSINERGIE

L'iter di approvazione in Provincia è giunto alle battute finali

È giunto alla svolta finale l'iter di approvazione in Provincia dell'impianto **Ecosinergie**. Dopo il via libera dato dalla Regione al terzo impianto per la cernita e la valorizzazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, ora la società mista a maggioranza pubblica creata da Ambiente Servizi e Boz Carta passerà alla fase di realizzazione nella zona industriale di Ponte Rosso.

L'impianto progettato darà lavoro a circa 20 persone ed è realizzato da protagonisti pubblici (i **Comuni** di Ambiente Servizi che raccoglie i rifiuti urbani) e privati (la **Boz Carta** che raccoglie i rifiuti speciali nelle aziende industriali e commerciali) della nostra provincia. Per la prima volta c'è dunque una reazione forte delle energie locali da tempo impegnate nella raccolta differenziata. Ecosinergie chiuderà il ciclo industriale con conseguenti economie positive per tutti. Si tratta infatti di una struttura estremamente moderna, dotata dei più recenti sistemi tecnologici che, tra l'altro, diventerà uno dei maggiori utilizzatori dello scalo ferroviario di Ponte Rosso, alternativa ecologica ed economica al trasporto su strada.

Tra i vantaggi che i cittadini trarranno da questo genere di soluzione, compare anche la costante attenzione verso la difesa dell'ambiente e delle economie familiari garantita da un gestione a maggioranza pubblica. L'entrata in funzione del progetto, inoltre, consentirà di dare nuovo impulso alla raccolta differenziata dei rifiuti: senza l'apporto decisivo dei Comuni di Ambiente Servizi, infatti, la **Provincia di Pordenone** si attesterebbe sotto il 40% di raccolta differenziata (soglia peraltro da raggiungere già nel

2007 come da indicazioni nazionali ed europee). Grazie ad Ambiente Servizi, invece, la media provinciale sale quasi al 50%, ma questo perché l'azienda che ha sede a San Vito ha già superato il 70% (quota che l'Unione Europea indica come obiettivo per il 2012).

SCHEDA TECNICA

Ubicazione: Zona Industriale Ponterosso

Area – 23.000 mq

Capannone principale – 5.000 mq

1. isola/impianto: cernita secco riciclabile

2. pressatura materiali finiti per vendita

3. isola/impianto: raffinazione combustibile (CDR)

4. isola/impianto: valorizzazione carta/cartone da macero

Capannone secondario – 500 mq

5. recupero frigoriferi e impianto mobile gas compressori/isolanti

Altri materiali trattati: elettronici, legno, vetro, metalli, pneumatici.

Capacità totale - 90.000 ton/anno:

75.000 raccolte al 50 % da Ambiente Servizi (urbano) e Boz Carta (uffici/industrie)

15.000 a disposizione per incrementi

Percentuale finale recupero - 85-90 %

Mercati di vendita - nazionale e internazionale

Trasporto materiali in uscita - prevalentemente ferroviario (scalo dedicato)

sta per diventare realtà



simulazione 3D del futuro impianto di Ecosinergie

Vediamo ora come si svilupperà Ecosinergie. L'impianto sorgerà su un'area di 23 mila metri quadrati e avrà un costo stimato in 2 milioni e mezzo di euro per gli impianti ai quali vanno aggiunti 3 milioni e mezzo di euro per l'area e le realizzazioni edilizie. La proprietà sarà 51% pubblica (**Ambiente Servizi**), 49% privata (Boz Carta). Avrà una capacità totale di 90 mila tonnellate/anno di cui 75 mila già raccolte (secco urbano) e dalla Boz (secco uffici/industrie), mentre 15 mila restano a disposizione per eventuali incrementi. La percentuale finale di recupero materiali sarà pari all'85-90% delle quantità raccolte. Tali materiali potranno essere venduti sul mercato nazionale e internazionale.

Va sottolineato che parte dell'energia necessaria al funzionamento dell'impianto, sarà fornita da pannelli fotovoltaici che si prevede di installare sul tetto dello stesso.

Nel dettaglio, sarà realizzato un capannone principale di 5 mila metri quadrati che comprenderà un'isola/

impianto per la cernita del secco urbano e per la pressatura dei materiali finiti per la vendita, un'isola/impianto per raffinare il **combustibile da rifiuti** e una terza isola/impianto per la cernita di carta e cartone. Un capannone secondario di 500 metri quadrati sarà destinato al recupero dei frigoriferi e all'impianto mobile gas compressori/isolanti.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento del progetto, va segnalato che è già stata acquisita l'area dove Ecosinergie verrà costruito e che, dopo l'approvazione della Provincia dei progetti edile e impiantistico, ci vorrà circa un anno per completare la realizzazione. ❀

Nel 2009 scatta l'operazione sacchetti biodegradabili

Ambiente Servizi ne effettuerà la distribuzione unitamente a nuove biopattumiere aerate per la raccolta del rifiuto umido.

Dal 2010 sarà vietata la commercializzazione di borse in plastica

In Italia ogni mese vengono consumati ben 2 miliardi di **sacchetti della spesa**. Se fossero distesi uno al fianco dell'altro si ricoprirebbe una superficie di oltre 500 mila chilometri quadrati. Insomma, con i sacchetti consumati dagli italiani in soli 30 giorni si potrebbe "tappezzare" la superficie della Spagna, sommergere quasi completamente la Francia o addirittura una volta e mezza l'Italia, la cui superficie arriva a malapena a 301.000 chilometri quadrati. Una quantità incredibile di plastica che richiede anni, se non secoli, per essere smaltita e che rappresenta una vera emergenza per l'ambiente (si calcola che da qui al 2010, il nostro paese sarà "inondato" da circa **30 miliardi di sacchetti**, che per essere smaltiti in natura richiedono ben 400 anni).

Per questa ragione i sacchetti in polietilene dal 2010 non potranno più essere venduti e dovranno essere sostituiti da quelli biodegradabili, fino ad oggi poco utilizzati soprattutto a causa dell'alto costo per il cliente finale (in media fra le 3 e le 4 volte superiore al sacchetto "tradizionale").

Ambiente Servizi, sempre all'avanguardia nel proporre le novità che vanno a favore della salvaguardia del territorio, già nel 2009 provvederà alla fornitura di un tantum di sacchetti in materiale cellulosico per la raccolta del rifiuto organico.

Verranno inoltre consegnate delle biopattumiere aerate, che serviranno agli utenti come "reggisacchetto" da tenere sotto il lavello di casa per la raccolta del rifiuto.

Tale fornitura verrà effettuata solo a coloro che hanno aderito al servizio di raccolta dell'umido.



la biopattumiera da sottolavello da 10 lt e il sacchetto in carta biodegradabile che verranno distribuiti

Il nuovo sistema garantirà una **riduzione del peso** del rifiuto organico per effetto dell'evaporazione dell'umidità ed una **migliore qualità** del rifiuto raccolto (il sacchetto in plastica rappresenta una frazione "estranea" per la realizzazione del compost).

Dal 2010, invece, non si prevedono ulteriori forniture se sarà obbligatorio per i supermercati l'utilizzo come shoppers di sacchetti biodegradabili (come previsto dalla Legge Finanziaria 2007). Va rilevato che alcune catene alimentari, come l'Emisfero, hanno già iniziato a proporre ai propri clienti sacchetti biodegradabili. ❀

Forchette, coltelli e cucchiaini biodegradabili saranno distribuiti a fiere e manifestazioni a titolo di sponsorizzazione

Nelle sagre arrivano le stoviglie che amano l'ambiente

In occasione di fiere, sagre e manifestazioni locali, Ambiente Servizi fornisce alle associazioni organizzatrici le attrezzature necessarie alla raccolta differenziata dei rifiuti prodotti (bidoni carrellati, cassonetti o cassoni scaricabili). Tuttavia, da un'attenta analisi, emerge che nella maggior parte dei casi i rifiuti vengono conferiti in modo indifferenziato nella frazione secca residua o, in ogni caso, la qualità del rifiuto teoricamente riciclabile non è soddisfacente.

“Se da un lato - dicono i responsabili di **Ambiente Servizi** - è necessaria l'adozione da parte dei Comuni di una linea unitaria per affrontare la questione, dall'altro bisogna fare in modo che i “comitati festeggiamenti” siano messi nelle condizioni di poter separare i rifiuti più facilmente. Per ottenere

questo risultato serve il coinvolgimento di tutte le parti in causa”.

Per favorire l'avvio del processo la proposta formulata dalla società sanviteese va nella direzione di **semplificare le operazioni legate allo smaltimento dei rifiuti**. Come? Fornendo confezioni di posate opportunamente “griffate” e sacchi in materiale biodegradabile.

“I Comuni dal canto loro - osservano dagli uffici dell'azienda - dovrebbero adottare delle strategie coerenti quali ad esempio l'applicazione di una tariffa a svuotamento per il solo rifiuto secco e la concessione del patrocinio alle manifestazioni - o eventuali contributi - esclusivamente a patto che vengano utilizzati materiali biodegradabili.



Per presentare dettagliatamente il progetto e raccogliere le adesioni delle varie associazioni locali, sono previste apposite riunioni con le Amministrazioni Comunali durante i mesi di gennaio e febbraio 2009. ✿

L'utilizzo di **stoviglie biodegradabili** consente:

1. di ridurre le difficoltà legate alla separazione dei rifiuti (andrebbe conferito tutto con il rifiuto organico, salvo eventuali bottiglie);
2. ridurre i costi di smaltimento della frazione non riciclabile.



Dimmi che rifiuto hai... ...e ti dirò come differenziarlo

Nel sito di Ambiente Servizi il nuovo servizio per imparare la corretta separazione dei rifiuti

Si arricchisce di contenuti e di servizi utili al cittadino il nuovo sito della multiutility attivo da ottobre e consultabile digitando l'indirizzo www.ambienteservizi.net; tra le novità che stanno ottenendo importanti riscontri vanno segnalate le puntuali indicazioni relative a tutto quanto concerne la differenziata, dal calendario della raccolta alla guida multilingue per effettuare una corretta separazione dei rifiuti.

I dati sono consultabili cliccando, nel menù "Informazioni", la scritta "**Il mio Comune**".

Per maggiore chiarezza è stata scelta una grafica semplice e diretta che, partendo dalla lista dei Comuni serviti da Ambiente Servizi, o dalla mappa degli stessi, consente di scaricare le informazioni richieste. Il calendario con le raccolte porta a porta è disponibile in italiano e in inglese, mentre la guida per gestire nel modo migliore la divisione dei rifiuti è stata tradotta in più lingue (francese, spagnolo, croato, portoghese, cinese e friulano).

Vi è inoltre la possibilità di ricercare on line il rifiuto che si intende "smaltire" scorrendo l'elenco contenuto nel menù "scegli un rifiuto". Una volta scelto il rifiuto, verranno fornite le indicazioni su "cos'è" (la categoria a cui appartiene), "dove va conferito" (il contenitore da utilizzare) e

le eventuali precauzioni da prendere prima del suo conferimento.

Facciamo **un esempio**: se non sappiamo in quale contenitore gettare un peluche giocattolo, la nostra guida segnalerà attraverso una grafica chiara e accattivante, che cos'è (frazione secca non riciclabile) e dove conferirlo (contenitore giallo). Nella sezione "Informazioni" sono poi disponibili notizie aggiornate del settore ed i numeri del presente magazine in formato pdf. ✿



Come migliorare la gestione dei Centri di Raccolta (ecopiazze).

Nei Centri di Raccolta comunali (ecopiazze), vengono conferiti circa il 40% dei rifiuti urbani.

Risulta evidente che un adeguamento strutturale di tali centri ed una corretta gestione degli stessi è condizione indispensabile affinché sia garantita l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione dei rifiuti in ogni Comune.

Purtroppo non sempre la separazione dei materiali nei centri di raccolta dà risultati qualitativamente soddisfacenti (con un impatto negativo sia sulle percentuali di raccolta differenziata che sui costi complessivi del servizio).

Molte Amministrazioni Comunali, viste anche le recenti normative, stanno provvedendo all'adeguamento e/o ampliamento delle strutture esistenti ed

in alcuni casi anche alla progettazione per la realizzazione di nuove strutture.

Per una migliore ed omogenea gestione dei centri, sarebbe auspicabile l'affidamento del servizio di sorveglianza ad **Ambiente Servizi** (attualmente svolto solo in alcuni comuni del bacino servito, vedi tabella) e l'istituzione di specifici corsi di formazione a cui far partecipare periodicamente gli addetti per una migliore conoscenza delle norme e delle modalità di separazione e gestione dei rifiuti.

Una prima sessione di questi corsi è già stata organizzata da Ambiente Servizi e, oltre al personale interno, vi hanno preso parte anche gli operatori dei centri di raccolta dei Comuni di Arba, San Giorgio della Richinvelda, Sesto al Reghena e Zoppola. ✿

Elenco dei Centri di Raccolta gestiti da Ambiente Servizi

Comune di Arzene
 Comune di Brugnera
 Comune di Casarsa della Delizia (da Gennaio 2009)
 Comune di Fiume Veneto

Comune di Fontanafredda
 Comune di Sacile
 Comune di San Vito al Tagliamento
 Comune di San Martino al Tagliamento (da Gennaio 2009)

Negli altri Comuni serviti non sopraindicati, la gestione effettuata da personale del Comune.

Accesso ai Centri di Raccolta. Autorizzazione specifica per le Aziende

Oltre all'identificazione degli utenti "privati" residenti per l'accesso ai Centri di Raccolta e alla registrazione di tipologie e quantità di rifiuti conferite dagli stessi (vedi Ambiente Servizi News, ottobre 2008), la normativa vigente fornisce indicazioni precise anche relativamente al trasporto e conferimento rifiuti da parte delle utenze non domestiche (aziende, esercizi commerciali...).

L'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 consente il **trasporto di rifiuti (pericolosi e non) solo a chi è iscritto** all'apposito Albo Gestori Ambientali.

A chi è in regola con tale prescrizione è consentito anche il conferimento presso i Centri di Raccolta ma **limitatamente a quantità e tipologie di rifiuti assimilati agli urbani** (come da delibera comunale). Per l'accesso delle aziende ai centri di raccolta gestiti da Ambiente Servizi, è necessario l'utilizzo un apposito **badge identificativo**.

Contattate il call center allo 0434.842222 per sapere cosa fare per riceverlo.

CENTRO DI RACCOLTA
San Vito al Tagliamento

NOME AZIENDA
P.IVA/C.F.

La discoteca si alimenta ballando

Si chiama Watt la discoteca sostenibile di Rotterdam, Olanda, descritta dall'Herald Tribune: l'energia spesa per ballare viene immagazinata dal pavimento grazie a celle piezoelettriche, e poi riutilizzata per alimentare il 10% dell'elettricità richiesta da luci e amplificatori.

Nel locale, inoltre, i bagni sono alimentati da acqua piovana, i bar riciclano tutto e il calore è fornito dagli strumenti musicali. In tutto, il risparmio energetico è al 50% e quello idrico al 30%. Il pavimento che raccoglie energia 'umana' e la trasforma in corrente elettrica è ancora di prima generazione, ma si sta lavorando per aumentarne l'efficienza e poi applicarlo anche alle palestre. ❀



Kit dell'ONU per i ragazzi

Si chiama YouthXchange ed è un kit informativo dell'Onu sul consumo sostenibile destinato ai giovani che vogliono capire e combattere il cambiamento climatico. La guida affronta dal problema dei rifiuti che ormai interessa tutto il pianeta al consumismo e alla società usa e getta che sforna telefonini, lettori musicali che diventano elettronica di consumo che passa rapidamente di moda. Il kit è prodotto dal Programma per l'ambiente dell'Onu (Unep) e dall'Unesco ed è alla sua seconda e aggiornata edizione. Tra le novità della guida rinnovata, un capitolo che spiega come i ragazzi possano trovare un equilibrio dei consumi che risponda al loro desiderio di vestiti alla moda, restando coscienti dell'impatto dei loro consumi su grossi problemi come il cambiamento climatico. ❀

Veneto. Il satellite scopre 500 discariche abusive

Sono circa 500 le discariche abusive scoperte in Veneto negli ultimi mesi con un nuovo sistema di rilevamento satellitare.

Il metodo sarà ora adottato dal ministero dell'Ambiente per altre regioni, prima fra tutte la Campania. Il riconoscimento del ministero consentirà ora al Veneto di ottenere risorse per bonificare i siti. ❀

Olanda, dal 2010 soltanto acquisti verdi

A partire dal 2010 solo acquisti verdi per il governo olandese, ovvero prodotti ecologici. L'annuncio da parte dell'esecutivo è arrivato proprio quando anche la Francia ha annunciato un'iniziativa a favore dell'ambiente e dell'efficienza energetica. Il provvedimento si applicherà a tutti i prodotti, dalle auto ai cibi senza escludere gli edifici. ❀

Riciclo vetro: benefici per 1,2 miliardi

Ammontano a 1,2 miliardi di euro i benefici dalla raccolta e riciclo del vetro in Italia, in termini ambientali e produttivi, secondo un recente studio. L'analisi dal titolo "I benefici della raccolta-riciclo del vetro in Italia", realizzata da Alessandro Marangoni, docente Bocconi, in collaborazione con CoReVe (Consorzio Recupero Vetro), mostra un aumento della quantità di vetro riciclato e una crescente efficienza del sistema di recupero.

Oltre ai vantaggi per l'ambiente - si legge in una nota del Consorzio - il riutilizzo ha comportato vantaggi anche per l'industria vetraria, che deve impiegare materie riciclate per ovviare alla scarsità di materie prime vergini e ottimizzare i costi complessivi. Il bilancio in positivo tra costi e benefici, ha detto il Consorzio, è generato dai risparmi sui costi di smaltimento in discarica (796 milioni di euro) e sulle emissioni (65 milioni), dal

valore della materia derivata del riciclaggio (434 milioni), e dall'indotto della raccolta differenziata, oltre che del riciclo e delle attività complementari di CoReVe (260 milioni). ❀



Boom della spesa per acqua e rifiuti negli ultimi 10 anni

I dati dell'ISTAT: crescita 73 % e Pil a quota 2,2 %

Nel 2007 la spesa nazionale per la gestione dei rifiuti, quella per le acque reflue e quella per le risorse idriche ha raggiunto quota 34.278 milioni di euro (circa il 2,2% del Pil). Il contributo più elevato a tale aggregato proviene dal servizio di gestione dei rifiuti, la cui spesa è pari a 21.020 milioni di euro (l'1,4% del Pil).

La spesa nazionale per la gestione delle acque reflue è di 3.925 milioni di euro (lo 0,3% del Pil) mentre quella per la gestione e distribuzione delle risorse idriche raggiunge i 9.333 milioni di euro (lo 0,6% del Pil). I dati sono stati diffusi dall'Istat che nei giorni scorsi ha reso nota la nuova serie storica, aggiornata al 2007, dei dati sulle spese dell'economia italiana per la gestione dei rifiuti, delle acque reflue e delle risorse idriche.

Dal 1997 al 2007 la **spesa complessiva** per i tre servizi considerati fa registrare, a prezzi correnti, un aumento del 73%; tale crescita interessa tutti i settori ambientali sebbene con diversa intensità. La spesa per la gestione dei rifiuti cresce del 91%, passando da un'incidenza sul Pil dell'1,1% nel 1997 all'1,4% nel 2007 (+30%).

Le spese per acque reflue e per le risorse idriche crescono rispettivamente del 53% e del 49%, mantenendo, in entrambi i casi, un rapporto con il Pil sostanzialmente stabile. ❀



La Qualità Ambientale nelle città italiane.



La classifica di Legambiente

Ecosistema Urbano, rapporto sulla vivibilità ambientale realizzato da Legambiente con l'Istituto di ricerche Ambiente Italia, valuta i carichi ambientali, la qualità delle risorse e la capacità di gestione e tutela dei 103 comuni capoluogo italiani. Gli indicatori utilizzati (la cui sintesi è riportata nella classifica pubblicata qui accanto) servono dunque a pesare la sostenibilità ambientale della città e quindi, in particolare, il carico che le attività economiche e gli stili di vita generano sulle risorse ambientali e la qualità delle risposte messe in atto.

Nel corso degli ultimi anni l'insieme delle città italiane ha mostrato un leggero miglioramento sulla gran parte dei parametri relativi alla qualità ambientale

ed alla gestione, mentre sono incrementati i carichi ambientali, in particolare **consumi energetici**, carburanti e rifiuti.

È fondamentale, però, ricordare che la complessiva "qualità ambientale" di una città include una molteplicità di fattori non sempre misurabili.

Si pensi, ad esempio, a tutta una serie di aspetti - come la struttura urbanistica, l'integrazione tra spazi verdi ed edificato, la qualità e l'aspetto degli edifici, il clima - che sono difficilmente riconducibili ad un indicatore numerico.

Viene così in qualche modo misurata la "febbre" ambientale delle città e l'efficacia delle prescrizioni messe in atto.

L'edizione 2009 di Ecosistema Urbano ci dice soprattutto che continua a crescere il livello di at-

tenzione degli amministratori verso il territorio e la sostenibilità ambientale in generale ma anche che permane, in tutto il Paese, da nord a sud, una situazione **al limite dell'emergenza** e che riesce appena a dare, qua e là, timidi segnali positivi.

Ciò è evidente in alcuni degli indicatori più delicati, dall'inquinamento atmosferico, al trasporto pubblico, dalla produzione pro capite di rifiuti e raccolta differenziata, ai consumi elettrici e di carburanti, fino al tasso di motorizzazione. In sintesi dunque la fotografia scattata da Ecosistema Urbano 2009 mostra un Paese fatto di città che cercano in modo ancora confuso di rispondere alle criticità ambientali. ✿

■ Classifica Finale - ECOSISTEMA URBANO 2008

La graduatoria di Ecosistema Urbano è basata su un confronto tra valori reali, dichiarati dai Comuni, e alcuni obiettivi di sostenibilità...
Il valore massimo ottenibile (10.000 punti nel caso siano disponibili tutti e 26 gli indicatori), normalizzato in base 100, rappresenta la prestazione di una città sostenibile, ideale e non utopica.

Pos	Città		Pos	Città		Pos	Città	
1	Belluno	71,40%	36	Potenza	54,05%	70	Grosseto	48,29%
2	Bergamo	67,24%	37	Rimini	54,02%	71	Pescara	47,49%
3	Mantova	65,94%	38	Pistoia	53,61%	72	Sassari	47,36%
4	Livorno	65,24%	39	Aosta	53,50%	73	Massa	47,34%
5	Perugia	65,19%	40	Arezzo	53,47%	74	Torino	47,31%
6	Siena	65,07%	41	Caserta	53,34%	75	Vicenza	47,14%
7	Trento	64,87%	42	Novara	53,12%	76	L'Aquila	46,94%
8	Parma	64,58%	43	Asti	52,96%	77	Verona	46,35%
9	Bolzano	63,80%	44	Cremona	52,93%	78	Reggio C.	46,12%
10	Pavia	62,23%	45	Avellino	52,83%	79	Taranto	45,96%
11	Venezia	61,27%	46	Piacenza	52,66%	80	Pesaro	45,77%
12	Pisa	60,46%	47	Rieti	52,63%	81	Foggia	44,93%
13	Genova	60,29%	48	Rovigo	52,28%	82	Bari	44,87%
14	Savona	60,23%	49	Forlì	52,05%	83	Viterbo	43,65%
15	Reggio E.	60,00%	50	Matera	51,89%	84	Imperia	42,88%
16	Verbania	59,38%	51	Terni	51,88%	85	Teramo	41,68%
17	Firenze	59,33%	52	Cagliari	51,83%	86	Enna	41,32%
18	Campobasso	59,27%	53	Ancona	51,63%	87	Alessandria	40,28%
19	Macerata	59,19%	54	Isernia	51,37%	88	Crotone	39,79%
20	Udine	58,53%	55	Roma	51,32%	89	Palermo	39,23%
21	Como	58,34%	56	Messina	51,31%	90	Vercelli	37,11%
22	Prato	58,08%	57	Vibo Valentia	51,27%	91	Napoli	35,79%
23	Bologna	57,93%	58	Milano	51,17%	92	Nuoro	35,22%
24	Ascoli Piceno	57,77%	59	Trieste	51,14%	93	Latina	34,93%
25	La Spezia	57,65%	60	Cuneo	51,13%	94	Catania	32,97%
26	Gorizia	57,55%	61	Lodi	50,94%	95	Catanzaro	32,86%
27	Ferrara	57,18%	62	Sondrio	50,83%	96	Trapani	32,54%
28	Ravenna	57,01%	63	Chieti	50,79%	97	Agrigento	32,36%
29	Modena	56,27%		Media Italiana	50,55%	98	Siracusa	32,15%
30	Lecco	55,67%	64	Salerno	49,99%	99	Caltanissetta	32,10%
31	Lucca	55,53%	65	Biella	49,89%	100	Oristano	30,87%
32	Varese	55,52%	66	Lecce	49,77%	101	Frosinone	28,92%
33	Cosenza	55,24%	67	Padova	48,74%	102	Benevento	26,93%
34	Pordenone	54,72%	68	Treviso	48,63%	103	Ragusa	26,84%
35	Brescia	54,71%	69	Brindisi	48,45%			

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2008 (Comuni, dati 2006)
Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia

“Meno 100 kg” Milioni di cittadini hanno partecipato alla prima Settimana europea della prevenzione dei rifiuti

L'obiettivo è ambizioso – arrivare a produrre 100 chili a testa in meno di rifiuti –, ma il primo passo è stato fatto. Tra il 22 e il 30 novembre centinaia di migliaia di cittadini hanno dato il loro contributo, aderendo alla prima edizione italiana della Settimana europea della riduzione dei rifiuti promossa dall'ACR+, l'Associazione delle Città e Regioni per il riciclo e l'uso sostenibile delle risorse, e mettendo in pratica ognuno qualche comportamento virtuoso, decretando così il successo dell'inedita – almeno in Italia – campagna di sensibilizzazione.

C'è chi ha sostituito l'acqua minerale in bottiglie di plastica con acqua di rubinetto in caraffe di vetro; chi ha messo da parte piatti e posate monouso; chi ha acquistato detersivi “alla spina” anziché confezionati in flaconi di plastica; chi ha scelto i prodotti con gli imballaggi più ridotti e riciclabili; chi ha riscoperto

i più tradizionali fazzoletti in tessuto anziché di carta “usa e getta”. E sono molte decine i singoli e i gruppi che hanno “appeso” il loro impegno e la loro esperienza nella grande bacheca virtuale del sito www.menorifiuti.org. ❀



Cittadinanzattiva tariffe rifiuti fuori controllo

La spesa annua per i rifiuti delle famiglie italiane è andata fuori controllo negli ultimi anni, con un'impennata dal 2000 di oltre il 47%. A Siracusa si arriva a pagare ben 400 euro l'anno. Un picco che porta la media italiana a 217 euro, il 3,8% in più del 2007, secondo un dossier di Cittadinanzattiva. La città in cui si paga di meno, invece, è Reggio Calabria, con un quarto della spesa (95 euro l'anno). Trieste e Livorno (309 euro) sono le città più care del Nord e del Centro.

Gli utenti dei Comuni di **Ambiente Servizi** mediamente hanno pagato nel 2008 **80 euro pro-capite**. ❀





*Allegato al presente numero
il calendario 2009 con le raccolte
porta a porta dei rifiuti urbani*



SINA CARRI

Concessionaria **IVECO**

SPILIMBERGO (PN)

Via Ponte Roitero, 1
Tel. 0427 598410
Fax 0427 598400

PORDENONE

Viale Venezia, 115
Tel. 0434 541300
Fax 0434 532058

PORTOGRUARO (VE)

Viale Udine, 64
Tel. 0421 280625
Fax 0421 280515

CAMPOFORMIDO (UD)

Via Principe di Udine, 142
Tel. 0432 663434
Fax 0432 663435

www.sinacarri.com

marketing@sinacarri.com

SINA CARRI SINA



Stralis e Daily CNG a Metano.
È tempo di trasporto pulito.

